GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — GIOVEDI' 18 APRILE — NUM. 93

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica il giorno di mercoledì 1° maggio 1889 alle ore 2 pom.

Ordine del giorno:

Sorteggio degli uffici:

DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

1. Modificazione all'art 3 della legge 1° marzo 1886, N 3682 sulla scala delle mappe catastali. (67).
2. Autorizzazione ai comuni di Tagliacozzo, Bisegna ed altri, di eccedere la media triennale 1884-85-86 della sovrimposta ai tributi diretti per tutti gli esercizi del periodo di ammortamento di mutui con la Cassa dei depositi e prestiti o per altri impegni continuativi per più anni. (70).
3. Autorizzazione ai comuni di Montegrosso d'Asti, Gamalero ed altri, nonchè a varie frazioni di comuni, di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1889 la media del triennio 1884-1885-86, o il limite legale. (64).
4. Convalidazione del Regio decreto 25 decembre 1887, N. 5162 *bis*, riguardante le concessioni di ferrovie pubbliche per decreto Reale. (11).
5. *Proposta di inscrizione all'ordine del giorno della prima lettura del disegno di legge:* Riforma penitenziaria (78), distribuito il 18 aprile 1889.

DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

6. Ordinamento dell'istruzione secondaria classica. (52).
7. Requisizione dei quadrupedi e dei veicoli pel servizio del R. Esercito (71).

Roma, 18 aprile 1889.

Il Presidente: G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6011** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvati i seguenti contratti di vendita:

1. Al comune di Salse, in provincia di Lecce, del fabbricato già convento dei padri Riformati nel comune stesso, per il prezzo di lire 600, ed alle condizioni portate dal contratto 23 marzo 1887, e dal suppletivo atto di rettifica 21 giugno detto anno, entrambi a rogito del notaio Giuseppe Negro.

2. Al comune dell'Isola del Giglio del fabbricato demaniale ivi esistente, già ad uso di lazzaretto, per il prezzo di lire 150, ed alle condizioni portate dall'istromento stipulato il 5 ottobre 1887, in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Grosseto.

3. Al comune di Mondavio della casa posta nel comune stesso, già ad uso di foresteria dell'attiguo monastero delle Benedettine, per il prezzo di lire 666.98, ed alle condizioni portate dall'istromento 10 aprile 1886, a rogito del notaro Modesto Servici.

4. Al comune di Rovigo di parte del cortile annesso al fabbricato delle carceri giudiziarie per il prezzo di lire 600, ed alle condizioni portate dall'istrumento 26 giugno 1888, rogato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Rovigo.

5. Al comune ed alla Congregazione di carità di Modena di casette e locali in quella città per i rispettivi prezzi di lire 13,988.80 e di lire 2106.40 ed alle condizioni portate dagl'istromenti 22 giugno 1888, rogato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Modena, e 3 luglio 1888, a rogito del notaio D. Tommaso Lucchi.

6. Al comune di Brozzi, in provincia di Firenze, di una casa con altri stabili annessi posti nel detto comune, per il prezzo di lire 3912.20, ed alle condizioni portate dall'atto 14 aprile 1888, a rogito del notaio cav. Pietro Fabbrini.

7. Al Comitato istituitosi per la costruzione nel borgo di Poggio a Caiano, d' una chiesa parrocchiale in sostituzione di quella di Bonistallo, di un'area demaniale di compendio della Real Tenuta di Poggio a Caiano, in provincia di Firenze, pel prezzo di lire 3634.10, ed alle altre condizioni portate dall' istromento 27 ottobre 1888, ricevuto in Firenze dal notaio Anastasio Becheroni.

8. Al comune di Gerace, di un tratto di terreno arenile di quella spiaggia, per il prezzo di lire 375, ed alle condizioni portate dall'atto privato 3 luglio 1888.

9. Al comune di Livorno delle mura urbane e di altri stabili annessivi, per il prezzo di lire 70,000, ed alle condizioni portate dall'istrumento rogato in forma pubblica amministrativa presso la Prefettura di Livorno il 24 settembre 1888.

10. Al comune di Venezia di due appezzamenti di sacca o deposito di fanghi lagunari sopra un tratto di palude fra i giardini pubblici e l'isola di Sant'Elena in aderenza ed ampliamento di questa, verso il corrispettivo di lire 15,173. 28, ed alle condizioni di cui al contratto stipulato in forma pubblica amministrativa il 12 maggio 1887, presso l'Intendenza di finanza di Venezia.

11. Ai comuni consorziati del mandamento di Morbegno, del fabbricato detto del Pretorio, situato nel capoluogo del mandamento, per il prezzo di lire 12,000, ed alle condizioni portate dall'istromento 1° dicembre 1888, a rogito del notaio Cesare Besta.

12. Al comune di Vicenza del fabbricato demaniale posto in quella città, in piazza delle Erbe, per il prezzo di lire 15,301, ed alle condizioni portate dall'istromento in data 25 ottobre 1888, rogato in forma pubblica amministrativa presso la Intendenza di finanza di Vicenza.

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di permuta:

1. Del terreno demaniale denominato Campo di Marte in Venezia, con altro che la Società anonima del cotonificio veneziano si obbliga di consegnare al Governo per uso di nuova piazza d'armi, debitamente colmato e sistemato nella Sacca di Sant'Elena fra l'isola omonima ed i giardini pubblici in detta città, congiunto mediante ponti alla città stessa, il tutto alle condizioni risultanti dal contratto in data 8 aprile 1887, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Venezia, con intervento del comune, ed in sostituzione di altro precedente contratto del 1° marzo 1884.

2. Di aree contigue al fabbricato demaniale ad uso dell'archivio di Stato in Modena con altre all'uopo acquistate dal comune di quella città per la migliore sistemazione tanto dell'accesso al detto archivio, quanto dei locali comunali ad uso del R. istituto tecnico, il tutto alle condizioni portate dall'istromento 8 giugno 1888 ricevuto in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Modena.

3. Di aree demaniali adiacenti al penitenziario dell'Ambrogiana, in Montelupo Fiorentino, con altra di proprietà del signor Cioni Francesco, occorrente per l' apertura di nuova strada in sostituzione di un vicolo aggregato a quel penitenziario, il tutto alle condizioni risultanti dall' istromento 24 febbraio 1888 rogato in forma pubblica amministrativa presso la Intendenza di finanza in Firenze.

4. Di un terreno demaniale di metri quadrati 1737.32 facente parte dell'orto detto dei Cappuccini in Roma presso piazza Barberini, con altro terreno di metri quadrati 1805.16 di proprietà del principe Boncompagni Ludovisi da aggregarsi, per regolarizzazione di confini, all' attiguo appezzamento demaniale che forma il sesto dei lotti in cui fu diviso il detto orto; e ciò verso il pagamento da parte del principe Boncompagni Ludovisi del prezzo di plusvalenza accertato in lire 76,770, ed alle condizioni di cui al contratto del 6 dicembre 1888, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza in Roma.

5. Di un tratto di terreno demaniale di metri quadrati 506.51, facente parte dell'orto detto dei Cappuccini in Roma presso piazza Barberini, con altro tratto di terreno di metri quadrati 221.74, di proprietà dell'avvocato Giacomo Balestra, da aggregarsi, per regolarizzazione di confini, all'attiguo appezzamento demaniale che forma il settimo dei lotti in cui fu diviso il detto orto; e ciò verso il pagamento da parte del Balestra del prezzo di plusvalenza accertato nella somma di L. 49,840.43 ed alle condizioni di cui al contratto del 28 novembre 1888 stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza in Roma.

6. Di aree attigue alla caserma Artigianelli in Monza, con altra di egual valore di proprietà dei fratelli Pennasi, allo scopo ed alle condizioni determinate dallo istromento 3 dicembre 1888 nei rogiti del notaio dottor Giulio Contini di Milano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6012** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvati i seguenti contratti di vendita:

1. Al comune di Conegliano, in provincia di Treviso, del fabbricato della caserma di S. Francesco in quella città per uso della pubblica istruzione, coll'esonero dagli obblighi derivanti dalla legge 11 marzo 1869, N. 4938, pel titolo, ai patti, ed alle condizioni portate dal contratto 16 gennaio 1888, stipulato in forma pubblica amministrativa, avanti l' Intendenza di finanza in Treviso.

2. Al comune di Auronzo del fabbricato demaniale in villa piccola, provincia di Belluno, per il prezzo di L. 4100,

ed alle condizioni portate dall'istrumento 28 dicembre 1886, stipulato in forma pubblica amministrativa presso il Regio Commissariato distrettuale di Auronzo.

3. Al comune di Udine del fabbricato ad uso di ricevitoria del dazio consumo fuori Porta Gemona in quella città, per il prezzo di L. 3551,59, ed alle condizioni portate dallo istrumento in data 15 marzo 1887, rogato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Udine.

4. Il comune di Treia, in provincia di Macerata, di una porzione dell'orto annesso al fabbricato di S. Benedetto per il prezzo di L. 81,60, ed alle condizioni portate dall'atto privato 3 giugno 1887.

5. Alla Società per le belle arti ed esposizione permanente in Milano di una zona di terreno facente parte dello stabile demaniale della Regia zecca in detta città, per il prezzo di L. 4047,30, ed alle condizioni portate dall'istromento 1° giugno 1887, a rogito del notaio dottor Giuseppe Pozzi, e dell'annessovi compromesso.

6. All'Opera pia delle cucine economiche in Milano, del fabbricato detto la Doganetta o Gabella del sale in quella città per il prezzo di L. 9000,38, ed alle condizioni portate dall'istrumento 22 luglio 1887, a rogito del notaio dottor Giulio Contini.

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di permuta:

1. Di una parte del fabbricato demaniale, ex convento di S. Francesco di Paola in Bari, con una zona di terreno di metri quadrati 8651, di proprietà del municipio di Bari, costituente l'orto annesso all'ex convento di S. Antonio in detta città, con rinuncia da parte del municipio a favore dello Stato del risultante prezzo di plusvalenza in L. 49,231,50, e con la contemporanea cessione allo Stato, a titolo gratuito e verso patto di riversabilità, del fabbricato comunale ex convento di S. Antonio, il tutto alle condizioni portate dall'istromento 29 gennaio 1888, stipulato in forma pubblica amministrativa avanti la Intendenza di finanza in Bari.

2. Di locali del fabbricato demaniale ex convento a Piedigrotta presso Napoli e di altri attigui al medesimo da cedersi a quella confraternita di Santa Maria, verso cessione da parte della medesima di altri locali da assegnarsi all'ospedale di Marina collocato in quello stabile, il tutto alle condizioni risultanti dell'istromento 10 marzo 1888, redatto in forma pubblica amministrativa presso la Intendenza di finanza di Napoli.

3. Di locali nel fabbricato demaniale ex convento di S. Domenico in Imola, ad uso di caserma militare, da cedersi al parroco dell'attigua chiesa di S. Nicolò in cambio di altri locali di eguale valore da esso ceduti all'amministrazione militare per essere aggregati alla detta caserma, il tutto alle condizioni risultanti dall'istromento 24 novembre 1887, stipulato in forma pubblica amministrativa avanti la Intendenza di finanza in Bologna.

Art. 3.

È approvato il contratto in data 13 marzo 1888, stipulato in forma pubblica amministrativa avanti la Intendenza di finanza in Firenze, con cui il demanio dello Stato, allo scopo ed alle condizioni ivi indicate, rinuncia a favore del Regio arcispedale di Santa Maria Nuova e stabilimenti riuniti, al diritto di proprietà spettantegli sul fabbricato di Santa Lucia in Firenze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6019** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Molocchio, in provincia di Reggio Calabria, è distaccato dal mandamento di Oppido Mamertina ed aggregato a quello di Radicena.

Art. 2.

La presente legge andrà in vigore il 1° luglio 1889.

Art. 3.

Con decreto Regio sarà provveduto alla esecuzione della presente legge per gli effetti amministrativi, finanziari e giudiziari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1889.

UMBERTO.

CRISPI.
ZANARDELLI.
SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6021** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data delli 16 aprile 1889 col quale l'Ufficio della Camera dei Deputati notificò essere vacante uno dei seggi di Deputato al Parlamento assegnati al 3° Collegio di Torino;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Torino è convocato pel giorno 5 maggio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 12 maggio successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCLXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 8 gennaio 1889 del Consiglio comunale di Parma con la quale si è stabilito in L. 100 il massimo della tassa di famiglia, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 16 stesso mese della Deputazione provinciale di Parma, che approva quella succitata del comune capoluogo per l'anno 1889;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Parma di applicare, nel 1889, la tassa di famiglia col massimo di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con Regio decreto del 28 marzo 1889:

Delle Piane Enrico, tenente di vascello, nominato ufficiale istruttore del Tribunale militare marittimo del 3° dipartimento, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Salvati Ferdinando.

Con Regi decreti del 31 marzo 1889:

Franceschini Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero della marina, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe.

Sciarra Giovanni, ufficiale d'ordine di 3ª classe id. id. di 2ª classe.

Biglione Giovanni, scrivano locale di marina di 1ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, nel Ministero della marina.

Con Regio decreto del 4 aprile 1889:

Pocobelli Filippo, commissario di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario per sua domanda, ed inscritto col proprio grado nella riserva navale.

Vermiglio Francesco, id., id. id. id.

Masciarella Luigi, id., id. id. id.

Pensioni ***liquidate dalla Corte dei conti.***

Con deliberazioni 7 marzo 1889:

Vitali Antonio, segretario alla Corte dei conti, lire 3122.
Lenchantin Giacomo, intendente di finanza, lire 5600.
Mazari Luigi, intendente di finanza, lire 4477.
Cevenini Antonio, sotto ispettore telegrafico, lire 1933.
Natella Gaetano, consigliere di Corte d'appello, lire 3600.
Carutti di Cantogno Domenico, consigliere di Stato, lire 7200.
Longobardo Maria Carolina, vedova di Cafiero Stefano, lire 255.
Ricci Irene, vedova di Rubini Pasquale, lire 586,66.
Zecchini Grazia o Graziosa, vedova di Danieli Antonio, lire 800.
Gattuso Giuseppe, sotto brigadiere di pubblica sicurezza, lire 300.
Dell'Abbadessa Clorinda, vedova di Console Achille, lire 320.
Di Majo Maria Laura, vedova di Longobardo Antonio, lire 333,33.
Bonizzoli Giovanni, ispettore delle imposte dirette, lire 3520.
Vaccari Virginio, capo guardia carceraria, lire 800.
Console Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, lire 3600.
Petri Enrichetta, vedova di Maneschi Giuseppe, lire 150.
Scorza Francesco, già portalettere, lire 687.
Torretta Girolamo, professore di Ginnasio, lire 1423.
Carlomagno Costantino, professore nelle scuole normali, lire 1865.
Chiaia Domenico, archivista nella Intendenza di finanza, lire 1840.
Rapini Clitennestra, vedova di De Rocco Luigi, lire 552,33.
Masai Ferdinando, sorvegliante forestale, lire 742.
Brindisi Rachele, vedova di De Leo Giuseppe, lire 640.
Aldrovandi Maria Egle, vedova di Muzzioli Onofrio, lire 733,33.
Mancini Anna, vedova di Perotti Elio, lire 916,43.
Celotti Maddalena, vedova di Cantarelli Luigi, lire 300.
Vanguccl Elisa, vedova di Bartoli Giovanni, lire 336.
Granata Giulia, vedova di Bellotti Francesco, lire 1082.66.
Bargoni Pietrina, vedova di Ronchizzi Pietro, lire 150.
Fasoli Giovanni, portiere della R. scuola di musica di Parma, lire 576.
Ambrosini Antonia, vedova di Surman Antonio, lire 293,33.
Sobrero Felicita, vedova di Boschis Giuseppe, lire 740,66.
Rinaldi Eleonora, vedova di Lucini Antonio, lire 661.
Pedrocchi Giovanna, vedova di Beltrame Vittorio, lire 584,66.
Torre Luigi, ingegnere nel personale tecnico di finanza, lire 2810.
Zuech Sofia, vedova di Conti Paolo, lire 423,36.
Nardoni Teresa, orfana di Luigi, lire 129,63.
Solaroli Temistocle, professore d'istituto tecnico, lire 2112.
Guidi Palmira, vedova di Stramucci Raffaele, lire 1191,66.
A carico dello Stato, lire 251,48.
A carico del Municipio di Roma, lire 940,18.
Degli Antoni Carolina, vedova di Venturi Ugo, indennità, lire 1375.
Fumagalli Enrichetta, vedova di Giambelli Davide, indennità, lire 1275.
Sartori Elisabetta, operaia nelle Manifatture tabacchi, sussidio in giornalieri cent. 0,34, 567/1000.
Trebbi Raffaele, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Di Nave Luigi, brigadiere di finanza, lire 849,28.
Romano Teresa, vedova di Carpentieri Nicola, lire 120.
Ghidini Mario, tenente, lire 888 per anni quattro.
Zanella Giacomo, capitano contabile, lire 2260.
Mosca Defendente, capo macchinista di marina, lire 2816.
Allocca Crescenzo, capitano veterinario, lire 2984.
Porri Emilia, vedova di Lucchesi Eugenio, lire 191,66.
Piconi Erminia, vedova di Sidoti Felice, lire 241,73.
Sidoti Anna Maria, Eugenio, Felicia, orfani di Felice, lire 241,73.
Pozzi Federico, capitano, lire 2752.
Quaranta Margherita, vedova di Basso Bartolomeo, lire 249.
Congiu-Ganga Luigi, agente delle imposte dirette, lire 1481.
De Sury Maria, figlia di Amante Giuseppe, lire 1347,42.
Damiani Nicola, furier maggiore, lire 986,40.
Crudi Carlotta e Florida, figlie del fu Ludovico, lire 246,07.
Prati Riccardo, capitano d'artiglieria, lire 2536.
Mazzolani Pazienza, vedova di Consolini Luigi, lire 150.
Benati Albano, orfano di Giacomo, dal 18 dicembre 1887 al 16 febbraio 1889, lire 266,66.

Correale Anna, vedova di Guarino Carmine, lire 222,33.
A carico dello Stato, lire 148,06.
A carico del comune di Napoli, lire 74,27.
Chiarizza Giovanni, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 1125.
A carico dello Stato, lire 419,16.
A carico della provincia di Aquila, lire 705,84.
Vacca Calisto, sotto capo ufficio nelle ferrovie, lire 1916.
A carico dello Stato, lire 109,62.
A carico delle ferrovie Alta Italia, lire 1806,38.
Santangelo Caterina, vedova di Cara Giovanni, indennità, lire 1833.
Alessio Luigi, guardia carceraria, indennità, lire 1341.
Pesenti Francesco, capitano, lire 2178.
Panero Caterina, vedova di Gaudio Nicola, lire 375.
Romano Giuseppa Francesca, vedova di Sansone Antonio, lire 155.
Maccario Maria Teresa, vedova di Battaglino Giovanni, lire 645,33.
Carbone Francesca, vedova di Spasiano Francesco, lire 241,66.
Galli Giovanna, vedova di Angelini Achille, indennità, lire 660.
Riediger Cecilia, vedova di Diedek Giuseppe (gratificazione per una sola volta), lire 1555,56.
Sacco Francesco, guardia carceraria, indennità, lire 700.
Fierro Anna, vedova di Punzo Antonio, lire 131,66.
Di Benedetto Vincenzo, guardia carceraria, indennità, lire 1108.
Bistagnino Giuseppe, capitano, lire 2598.
Stanzani Fanny e Maria, figlie del fu Raffaele, lire 387.
A carico dello Stato, lire 328,46.
A carico del municipio di Bologna, lire 58,54.
Tacchini Enrica, vedova di Torriani Raffaele, Torriani Ernesto, Bianca e Guido, figli del suddetto, lire 232,80.
Ghiot Rosa, vedova di Diotallevi Luigi, lire 366,67.

Con deliberazioni 13 marzo 1889:

Salja Natale, professore e direttore di gabinetto della scuola di farmacia nell'università di Messina, lire 4320.
Bailo Agostino, operaio di marina, lire 435.
Rossi Alberto, revisore aggiunto presso il Senato, indennità, lire 2627.
Farri Francesco, consigliere di prefettura, lire 2388.
Baldella Rosa, vedova di Tenenti Nicola, Tenenti Aldemira, orfana del suddetto, lire 322,50.
Benfereri Giacomo, scrivano locale, lire 870.
De Gregorio Rachele, vedova di Parente Rocco, lire 260.
Sparano Giuseppe, capo musica, lire 766.
Gotta Carlo, scrivano locale, lire 1120.
Lambiase Palmarino, operaio di marina, lire 381.
Palmisano Concetta, orfana di Angelo, lire 165.
Daddi Casimiro, guardia scelta di finanza, lire 437,90.
Coggiola Demetrio, tenente del Genio, lire 1948.
Gonella Giuseppe, capo stazione nelle ferrovie, lire 3360.
A carico dello Stato, lire 642,40.
A carico delle Ferrovie Alta Italia, lire 2717,60.
Rossi Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 856.
Fabris Pietro, tenente di finanza, lire 2100.
Carro-Carro Vincenzo, scrivano locale, lire 1001.
Maurier Enrico, gestore nelle ferrovie, lire 1728.
A carico dello Stato, lire 541,60.
A carico delle Ferrovie Alta Italia, lire 1186,40.
Davito-Piuca Bernardo, guardia nelle ferrovie, lire 936.
A carico dello Stato, lire 178,67.
A carico delle Ferrovie Alta Italia, lire 757,33.
Rolando Teresa, vedova di Aprosio Rodolfo, indennità, lire 4250.
Marchettini Cosimo, ufficiale delle scritture nelle Dogane, lire 1600.
Lo Giudice Giulia ed Edoardo, orfani di Gaetano, lire 1021.
Musso Antonietta, vedova di Delfino Costanzo, lire 692,33.
Silva Natalina, vedova di Rolfo Luigi, lire 750.
Lanza Sebastiano, esattore delle imposte dirette, indennità, lire 3846.
Ciminago o Ciminaghi Carlo, capo d'ufficio postale, lire 2880.
Panza Eugenia, vedova di Rotondi Francesco, lire 1294,66.
Minimo Antonio, soldato, lire 540.
Rocco Gennaro, presidente di sezione di Corte d'appello, lire 7200.
Turchi Assunta, vedova di Gatti Giocondo, lire 286.
Di Donato Teresa, vedova di Vigilante Nestore, indennità, lire 1300.
Bonzani Giovanni, carabiniere, lire 460,80.
Urbani Ugo, capitano, lire 941, per anni sei e mesi sei.
Barozzi Clide, Alino ed Eugenio, orfani di Ferdinando, lire 360.
Pagano Maria Luigia, vedova di Carrese Alfonso, lire 155.
Conte Giambattista, capo lavorante di artiglieria, lire 572.
Filippi Maddalena, vedova di Castiglioni Angelo, lire 840.
Boetto Michele, guardia scelta di P. S., lire 550.
Bucalo Mario, vice cancelliere di Pretura, lire 825.
Marini Gaetano, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 2745.
A carico dello Stato, lire 2679,22,
A carico del municipio di Livorno, lire 65,78.
Dorigo Luigi, lavatore nello stabilimento d'Agordo, lire 377,19.
Carnevale Maria Anna, vedova di Conte Felice, indennità, lire 4266.
Leonini Giuditta, vedova di Peruzzi Michele, lire 628,87.
Martinez Raffaele, archivista notarile, lire 1600.
A carico dello Stato, lire 1345,74.
A carico dell'Archivio notarile provinciale di Napoli, lire 254,26.
Lamponi Vittoria, vedova di Minoia Michele, indennità, lire 3664.
Damiani Francesco, professore di scuola normale, lire 2475.
Pisani Emanuele, vice cancelliere aggiunto di Tribunale, lire 1056.
Spilimbergo Luigi, segretario nell'Intendenza di finanza, lire 2530.
Amato Giovanni, aiutante postale, lire 1531.

BOLLETTINO N. 13

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 25 al 31 di marzo 1889

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Cuneo e Scarnafigi.
Alessandria — Id.: 1 bovino, morto, a Castelnuovo d'Asti.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, ad Alessandria.

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Scabbie degli ovini: 63 a Tartano, 9 a Talamona, 13 a Colorina, alcuni casi ad Andalo.
Carbonchio essenziale: 5 bovini, morti, a Cosio.
Brescia — Id.: 2 bovini, morti, a Gavardo.

Regione III. — Veneto.

Verona — Affezione morvofarcinosa: 1, a Casaleone.
Udine — Carbonchio: 2 bovini, a Pozzuolo.
Venezia — Id.: Alcuni casi nei bovini a Cavazuccherina e Noventa di Piave.
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Gavello.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Noceto.
Ferrara — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Ferrara.
Bologna — Id.: 2 ad Imola (uno abbattuto).
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a S. Giorgio.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Sala.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, ad Anzola.
Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Poggio Berni.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Seguita la scabbie degli ovini ad Ortona e Cittaducale.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 1, a Castelcisterna.

Roma, addì 12 aprile 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE			
Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1887-88	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	178,638,054 15	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz — Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	31,841,294 47	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	15,741,452 »	226,220,800 62
Incassi dal 1° luglio 1888 al 31 marzo 1889.			
Per entrate del Bilancio:			
Ordinarie		1,123,945,992 78	
Straordinarie		201,287,201 66	1,325,233,194 44
Per debiti e crediti di Tesoreria:			
In conto debiti		1,317,840,046 66	
In conto crediti		172,492,323 27	1,490,332,369 93
		Totale . . .	3,041,786,364 99

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1888	VARIAZIONI Aumenti (incassi)	VARIAZIONI Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 marzo 1889
Buoni del Tesoro	261,029,500 »	258,030,000 »	247,745,000 »	271,314,500 »
Vaglia del Tesoro	17,337,134 14	515,570,516 73	510,532,678 79	22,374,972 08
Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	74,500,000 »	54,500,000 »	20,000,000 »
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	135,949,197 45	228,063,791 23	273,001,049 63	91,011,939 05
Id. Fondo Culto id. id.	5,261,061 34	19,281,365 93	14,792,927 49	9,749,499 78
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	3,265,246 81	107,450,309 28	74,577,110 02	36,138,446 07
Altre Amministrazioni id. infruttifero	52,267,848 42	114,942,833 49	81,187,391 63	86,023,290 28
Incassi da regolarizzare	»	1,230 »	»	1,230 »
Totale dei debiti . .	475,109,988 16	1,317,840,046 66	1,256,336,157 56	536,613,877 26

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Differenza . . . attiva	
Differenza . . . passiva	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 marzo 1889.

CASSA.

AVERE		
Pagamenti dal 1° luglio 1888 al 31 marzo 1889.		
Per spese di Bilancio, compresa la somma di lire 3,810,439,50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	1,305,867,907 65	
Per Decreto Ministeriale di scarico 28 novembre 1888 a favore di Stigliano Colonna Enrico, già Ricevitore Circondariale di Brindisi, per la sua deficienza di Cassa passata in riscossione all'Amministrazione demaniale (Art. 301 del regolamento di contabilità)	139,773 24	1,306,007,680 89
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	1,256,336,157 56	
In conto crediti	285,953,811 26	1,542,289,968 82
TOTALE dei pagamenti		2,848,297,649 71
Fondi di Cassa al 31 marzo 1889 — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	155,282,097 71	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz. — Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	26,275,605 07	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali	11,931,012 50	193,488,715 28
TOTALE		3,041,786,364 99

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1888	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 marzo 1889
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	8,455,035 75	150,246,993 50	79,690,642 14	79,011,387 11
Id. Fondo per il Culto id. id.	5,450,614 69	14,832,513 32	13,346,551 89	6,936,576 12
Altre Amministrazioni id. id.	16,436,405 63	110,293,006 54	74,226,028 64	52,503,383 53
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	193,000 »	288,700 »	404,900 »	76,800 »
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,175,840 99	340 »	142,760 72	2,033,420 27
Diversi	47,230,697 84	10,292,257 90	4,681,439 88	52,841,515 86
TOTALE dei crediti	79,941,594 90	285,953,811 26	172,492,323 27	193,403,082 89
Eccedenza dei debiti sui crediti	395,168,393 26	»	51,957,598 89	343,210,794 37
TOTALE come contro	475,109,988 16	285,953,811 26	224,449,922 16	536,613,877 26

LOGO.

30 giugno 1888	31 marzo 1889	DIFFERENZE
226,220,800 62	193,488,715 28	— 32,732,085 34
79,941,594 90	193,403,082 89	+ 113,461,487 99
306,162,395 52	386,891,798 17	+ 80,729,402 65
475,109,988 16	536,613,877 26	— 61,503,889 10
»	»	19,225,513 55
168,947,592 64	149,722,079 09	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di marzo 1889 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1888-89,

INCASSI	MESE di marzo 1889	MESE di marzo 1888	DIFFERENZA nel 1889	Da luglio 1888 a tutto marzo 1889	Da luglio 1887 a tutto marzo 1888	DIFFERENZA nel 1888-89
Entrata ordinaria.						
A) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato	9,182,856 86	10,988,006 86	— 1) 1,805,150 »	65,384,646 86	64,429,147 58	+ 955,499 28
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	89,236 »	558,261 15	— 469,031 15	116,726,094 99	115,606,704 80	+ 1,119,390 19
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,191,995 39	2,417 280 07	— 225,284 68	142,077,286 »	137,772,627 65	+ 4,304,658 35
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,307,556 14	15,473,170 83	— 165,614 69	152,231,761 77	152,841,293 73	— 609,531 96
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,221,758 03	1,273,252 56	— 51,494 53	14,116,908 69	13,527,657 75	+ 589,250 94
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	100,090 69	53,954 93	+ 46,135 76	533,611 18	551,370 25	— 17,759 07
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	2,088,571 81	3,571,109 67	— 2) 1,482,537 86	17,719,070 77	24,994,858 97	— 7,275,788 20
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	22,227,132 99	16,482,000 91	+ 3) 5,745,132 08	171,929,902 54	201,393,819 40	— 29,463,916 86
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6 711,035 74	6,676,916 01	+ 34,119 73	61,336,051 13	60,584,715 70	+ 751,335 43
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	15,660,696 36	15,781,912 14	— 121,215 78	137,932,105 80	139,929,185 69	— 1,997,079 89
Contributi — Tasse di consumo — Sali	4,605,350 48	4,865,645 74	— 260,295 26	46,257,025 43	41,001,407 55	+ 2,255,617 88
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	1,876 47	915 29	+ 961 18	7,794 63	8,640 42	— 845 79
Contributi — Tasse diverse — Lotto	3,567,891 69	5,823,526 23	— 4) 2,255,634 54	51,806,266 61	62,665,816 90	— 10,859,550 29
Proventi di servizi pubblici — Poste	3,951,829 45	3,832,891 81	+ 118,937 64	34,071,967 91	32,945,007 68	+ 1,126,960 23
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,205,767 74	1,110,527 10	+ 95,240 64	10,541,576 40	11,417,321 48	— 875,745 08
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,159,095 64	1,224,835 30	— 65,739 66	10,099,280 10	11,502,360 46	— 1,403,080 36
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,756,848 97	1,923,119 56	+ 833,729 41	21,713,835 99	18,422,471 32	+ 3,291,364 67
Entrate diverse	363,963 99	436,427 55	— 72,463 56	5,648,380 27	4,728,302 27	+ 920,078 »
B) **Categoria IV.** — *Partite di giro*	5,940,727 22	6,004,939 54	— 64,212 32	63,812,425 71	64,345,176 45	— 532,750 74
TOTALE *Entrata ordinaria*	98,334,275 66	98,498,693 25	— 164,417 59	1,123,945,992 78	1,161,667,886 05	— 37,721,893 27
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	»	2,500 »	— 2,500 »	2,270 43	22,500 »	— 20,229 57
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,444,826 47	555,521 65	+ 889,304 82	7,073,687 77	5,627,483 47	+ 1,446,204 30
Entrate diverse	»	414 79	— 414 79	511,710 77	1,943,684 74	— 1,431,973 97
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	»	1,214 36	— 1,214 36	50,638 36	17,339 27	+ 33,299 09
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	683 63	437 18	+ 246 45	24,606 02	6,161 60	+ 18,444 42
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	4,600 70	4,077,507 23	— 5) 4,072,906 53	3,155,728 29	13,426,820 01	— 10,271,091 72
D) **Categoria II.** — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,277,200 98	1,057,233 40	+ 219,967 58	9,447,945 13	15,718,987 60	— 6,271,042 47
Riscossione di crediti	73,844 44	42,312 50	+ 31,531 94	2,912,597 85	2,507,664 88	+ 404,932 97
Accensione di debiti	163,780 45	76,505 52	+ 87,274 93	24,082,559 40	16,967,292 59	+ 7,115,266 81
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	256,328 26	— 256,328 26
E) **Categoria III.**						
Costruzione di strade ferrate	14,390,100 22	1,345,172 74	+ 6) 13,044,927 48	154,013,193 44	149,506,919 45	+ 4,506,273 99
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	12,264 20	290,620 06	— 278,355 86
TOTALE *Entrata straordinaria*	17,355,036 89	7,158,819 37	+ 10,196,217 52	201,287,201 66	206,291,801 93	— 5,004,600 27
TOTALE GENERALE INCASSI	115,689,312 55	105,657,512 62	+ 10,031,799 93	1,325,233,194 44	1,367,959,687 98	— 42,726,493 54

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli del periodo corrispondente dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di marzo 1889	MESE di marzo 1888	DIFFERENZA nel 1889	da luglio 1888 a tutto marzo 1889	da luglio 1887 a tutto marzo 1888	DIFFERENZA nel 1888-89
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di L. 3,810,439 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	19,616,980 71	15,845,362 71	+ 3,771,618 »	468,169,281 08	490,500,107 78	− 22,330,823 70
Id. delle Finanze	11,577,227 65	14,389,714 50	− 2,812,486 85	121,845,023 46	136,954,730 63	− 15,109,707 17
Id. di Grazia e Giustizia	3,102,160 47	2,936,086 16	+ 166,074 31	25,446,020 74	25,167,374 97	+ 278,645 77
Id. degli Affari Esteri	1,270,320 95	674,382 70	+ 595,938 25	7,400,151 59	6,451,698 26	+ 948,453 33
Id. della Istruzione Pubblica	3,814,260 96	3,314,931 06	+ 499,329 90	30,028,457 04	28,087,810 81	+ 1,940,646 23
Id. dell'Interno	4,649,467 64	7,467,517 34	− 2,818,049 70	47,567,480 86	51,540,646 24	− 3,973,165 38
Id. dei Lavori Pubblici	17,681,665 86	32,812,473 59	− 15,018,729 61	233,004,651 10	293,551,587 83	− 60,434,858 61
Id. delle Poste e dei Telegrafi	112,078 12			112,078 12		
Id. della Guerra	25,189,666 06	28,322,033 33	− 3,132,367 27	248,143,060 14	234,981,343 01	+ 13,161,717 13
Id. della Marina	12,705,553 85	13,413,420 51	− 707,866 66	112,594,875 20	91,881,351 19	+ 20,713,524 01
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	230,405 05	1,644,481 36	− 1,414,076 31	11,556,825 32	12,490,106 73	− 933,281 41
Totale pagamenti di bilancio	99,949,787 32	120,820,403 26	− 20,870,615 94	1,305,867,907 65	1,371,606,757 45	− 65,738,849 80
Decreti Ministeriali di scarico	»	»	»	139,773 24	»	+ 139,773 24
TOTALE PAGAMENTI	99,949,787 32	120,820,403 26	− 20,870,615 94	1,306,007,680 89	1,371,606,757 45	− 65,599,076 56
Differenza Attiva	15,739,525 23	»	30,902,415 87	19,225,513 55	»	22,872,583 02
Differenza Passiva	»	15,162,890 64	»	»	3,647,069 47	»
TOTALE *come contro*	115,689,312 55	105,657,512 62	+ 10,031,799 93	1,325,233,194 44	1,367,959,687 92	− 42,726,493 54

ANNOTAZIONI.

1. La diminuzione ha origine dal fatto che nel marzo 1888 furono regolarizzati i prodotti delle ferrovie del secondo semestre 1887 per oltre due milioni, mentre in quest'anno fu minore il saldo ed una parte di esso fu versata il 1° aprile essendo il 31 marzo festivo.
2. Il minore incasso è dovuto quasi esclusivamente a ristringimento nella fabbricazione degli spiriti.
3. L'aumento è dovuto in gran parte alla maggiore introduzione di zucchero; vi contribuì anche una importazione più grande di prodotti manufatturati.
4. La diminuzione deriva esclusivamente da ritardo di versamenti.
5. La minore entrata proviene dal versamento fatto a Roma nel marzo 1888 a parziale regolazione dei proventi delle strade ferrate di proprietà dello Stato a tutto giugno 1885, mentre nel marzo 1889 nessun introito fu fatto per quest'oggetto.
6. Il maggiore incasso deriva dagli introiti verificatisi nel marzo 1889 per prodotto di alienazione di obbligazioni per costruzioni ferroviarie a carico dello Stato e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali.

Roma, 16 aprile 1889.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. Ceresa

Il Direttore Generale
Cantoni.

MINISTERO
di Agricoltura Industria e Commercio

Sotto Segretariato di Stato — Divisione I — Sezione II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Per scrittura privata datata il 14 dicembre 1888, e registrata in Napoli nello stesso giorno, al N. 15522, Vol. XXXVII, fogl. 182, atti privati, il signor Giovanni Merolla, di Salvatore, ha ceduta e trasferita al fratello Francesco la parte dei proprii diritti sull'attestato di privativa industriale, loro conferito in comune in data 18 gennaio 1883, Vol. XXIX, N. 490, per la durata di anni tre, a decorrere dal 31 dicembre 1882, e col titolo: « nuovo sistema d'apertura (chiave) e percussione centrale diretta interna per fucili a retrocarica da caccia », e la cui durata fu successivamente prolungata per altri anni tre, con attestato 31 dicembre 1885, Vol. XXXVIII, N. 210.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Napoli nel giorno suddetto 14 dicembre 1888, e indi registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 13 aprile 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. Fadiga.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Servizio delle poste)

Avvisi.

Con effetto dal 1° maggio p. v. saranno attivate le collettorie postali di 1ª classe qui sotto indicate, le quali sono autorizzate al servizio delle lettere raccomandate e dei vaglia ordinari e militari nei limiti fissati dal R. decreto 4 febbraio 1883, N. 1245 (Serie 3ª), ed a fare anche da intermediarie fra il pubblico e gli Uffizi di Posta per le operazioni di risparmio, conformemente all'altro R. decreto del 31 ottobre 1884, N. 2752 (Serie 3ª):

Belagaio (Roccastrada)	in provincia	di Grosseto.
Casavecchia (Pieve Torina)	id.	di Macerata.
Collepardo	id.	di Roma.
Fezzano (Portovenere)	id.	di Genova.
Poggio Catino	id.	di Perugia.
Romana	id.	di Sassari.
San Maurizio (Reggio Emilia)	id.	di Reggio Emilia.

Roma, 17 aprile 1889.

Con effetto dal 1° maggio p. v. verranno aperti i seguenti nuovi Uffizi postali di 2ª classe:

Acuto	in provincia	di Roma.
Codevigo	id.	di Padova.
Collarmele	id.	di Aquila.
Frossasco	id.	di Torino.
Ponte di Spoccia (Spoccia)	id.	di Novara.
Pozzonovo	id.	di Padova.
San Romano	id.	di Massa e Carrara.

Roma, 17 aprile 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: nn. 723300, 723301, e 727510 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 6000 ciascuna le prime due e L. 1500 la terza, al nome di Lebreton Camillo fu Felice, domiciliato a Venezia, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Lebreton Francesco-Camillo fu Giorgio Felice, domiciliato a Venezia, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 2 aprile 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 648126 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 150, al nome di Sargioto Dionigi di Marco Domenico, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, domiciliato a Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sargiotto Antonio Genisio di Giovanni-Domenico, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 aprile 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento cioè: nn. 633550, 633551, 633552, 633553, 633554, 633555 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50 ciascuna le prime cinque, e lire 10 l'ultima, al nome di Tiburzio Giuseppina, Francesca

Delfino e Giuseppe fu Carlo, minori, sotto la tutela di Tiburzio Domenico fu Giuseppe, domiciliati in S. Paolo Cervo (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentechè dovevano invece intestarsi a Tiburzio Giuseppina, Francesca, Costantino-Delfino e Giuseppe fu Carlo, minori, sotto la tutela di Tiburzio Domenico fu Giuseppe, domiciliati in S. Paolo Cervo (Novara), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(1ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il Certificato N. 796311, della rendita annua di lire 150, a favore della Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Martino in Pegli (Genova), rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Genova, sotto il N. 145 e N. 3085 di protocollo, e N. 22338 di posizione, in data 22 luglio 1887, al nome di Chiappori Domenico fu Antonio.

A termini dell'art. 331 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non resultino opposizioni, si procederà alla consegna delle cartelle al portatore provenienti dal tramutamento del Certificato predetto, senza richiedere la esibizione della suddetta ricevuta, la quale resta di niun valore.

Roma, addì 10 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 16. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata che la Germania non ha in Rumania maggiori interessi che in Bulgaria; e che il solo fatto che un principe della Casa Hohenzollern regna in Rumania, non può spingere la politica dell'Impero di Germania in vie che non sono imposte dagli interessi della nazione tedesca.

PARIGI, 16. — L'ambasiatore italiano, generale Menabrea, ha visitato il ministro degli esteri, Spuller, prima di partire per breve congedo alla volta di Torino, donde si recherà a Roma.

BERLINO, 16. — L'imperatore è ritornato stasera, alle ore 9,45.

PARIGI, 16. — Il numero dei buoni per l'Esposizione, sottoscritti finora, ascende circa a sette milioni ed il numero dei sottoscrittori a circa 1,100,000.

SOFIA, 17. — Il vescovo di Wratza, che aveva interdetto le preghiere pubbliche in occasione della festa del principe Ferdinando, ordinò d'introdurre d'ora innanzi il nome del principe nelle preghiere della Chiesa.

NEW-YORK, 17. — Il console degli Stati Uniti in Haiti annunzia che le truppe del generale Légitime s'impadronirono della città di Salines contro le truppe del generale Hippolyte, uccidendo 44 uomini e ferendone 132.

Le truppe di Légitime ebbero soltanto 20 feriti e 5 morti fra cui il generale Bayard.

ATENE, 17. — Il principe di Maurocordato sorrogherà Conduriotti alla legazione di Costantinopoli, essendosi questi dimesso.

Delyanni surrogherà il principe di Maurocordato alla legazione di Pietroburgo.

Bizantios, agente diplomatico presso il Kedive, surrogherà Delyanni alla legazione di Parigi.

CASERTA, 17. — Provenienti da Napoli, sono qui arrivati la principessa Letizia ed il principe Luigi Amedeo.

ZANZIBAR, 17. — Un ulteriore telegramma dei missionari inglesi dice che la voce sparsa dell'arrivo dei missionari stessi a Bagamoyo era prematura.

Si crede che Bushiri domanderà un riscatto per la liberazione del dott. Meyer.

MADRID, 17. — Una bufera spaventevole imperversa a Cadice.

PARIGI, 17. — Secondo l'*Autorité* Merlin, presidente della Commissione d'istruzione per l'Alta Corte di giustizia, avrebbe ordinato di perquisire i domicilii del generale du Barail e di Cassagnac.

La *Presse* dice che, ieri, all'ultim'ora, correva voce che sessanta mandati di cattura fossero stati spiccati da Merlin.

Laguerre e gli altri membri del Comitato nazionale sono partiti, ieri, per Bruxelles, dove il Comitato terrà, oggi, un'importante adunanza.

Secondo il *Gaulois*, si tratterebbe di esaminarvi i mezzi di continuare la lotta senza turbare l'Esposizione internazionale con qualsiasi dimostrazione.

PARIGI, 17. — La Commissione d'istruzione dell'Alta Corte di giustizia ha udito il generale Saussier e si riunirà probabilmente ogni giorno.

Il suo presidente, Merlin, ha ordinato perquisizioni ai domicilii degli anarchici Morphy e Soudey, ambedue assenti.

Le carte sequestrate presso Morphy sono specialmente stampati della Lega bulangista.

PARIGI, 17. — Contrariamente alle informazioni dell'*Autorité*, nessuna perquisizione è stata fatta stamane ai domicilii del generale Du Barail e di Cassagnac.

MONACO DI BAVIERA, 17. — L'*Allgemeine Zeitung* dice che la domanda della stampa del Centro di convocare, in seguito alla recente ordinanza ministeriale, un'assemblea dei cattolici bavaresi, sarebbe inopportuna per l'episcopato e pel Centro della Dieta. Qualsiasi ulteriore agitazione che turbasse l'esecuzione delle concessioni ministeriali non potrebbe nuocere agli scopi che ispirarono all'episcopato il suo noto *Memorandum*.

PRESBURGO, 17. — E' morto il vescovo Giacinto Ronay, già precettore del defunto arciduca Rodolfo.

GINEVRA, 17. — La polizia arrestò lo studente armeno Kofianz, compromesso nell'affare delle bombe di Zurigo.

In una perquisizione al domicilio di un altro studente armeno furono sequestrate diverse carte.

LONDRA, 17. — Parnell domanda al *Times* centomila sterline di danno ed interessi per la nota causa di diffamazione.

LONDRA, 17. — Hugessen, gladstoniano, riuscì eletto deputato a Rochester con 1655 voti contro 1580 dati a Davies, candidato conservatore, sostituito al deputato conservatore dimissionario.

VIENNA, 17. — Il *Fremdenblatt* dichiara che, se il Gabinetto Catargi adotta sinceramente la neutralità come base della politica estera della Rumania e si oppone a qualsiasi agitazione, può contare in modo sicuro sull'approvazione delle potenze che vogliono la conservazione della pace.

E' però dubbio, se, in caso di gravi avvenimenti, sia possibile alla Rumania conservare la neutralità, senza cercare una protezione più efficace.

L'Impero austro-ungarico, continua il *Fremdenblatt*, considera lo sviluppo della Rumania dal noto punto di vista che cioè lo sviluppo dei singoli Stati d'Oriente è la miglior garanzia del consolidamento dell'ordine

Si deve a questa politica la cessazione della questione orientale e l'affermazione del sentimento di dignità delle nazioni balcaniche, ciò che è una crescente guarentigia che quelle nazioni vogliono e possono difendersi da ogni tutela.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 aprile 1889

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN CONTANTI Corso Med	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0|0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	97 25 p. f. c.
RENDITA 5 0|0 seconda grida	—	—	—	97 15	97 15	»
Detta 3 0|0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0|0 seconda grida	»	—	—	»	»	63 30 [1]
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 30 [2]
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—	»	»	95 » [3]
Prestito Romano Blount 5 0|0	»	—	—	»	»	95 50 [4]
Dette Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 » [5]
Dette 4 0|0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	463 » [6]
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500	479 50	479 50	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	767 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	611 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	585 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2065 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1133 » [7]
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	620
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	720 [8]
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	378 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	» [9]
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	485 » [10]
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	755 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	490 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1290 [11]
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 » [12]
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	725
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	270 » [13]
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90
Dette Società id. l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	248 [14]
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	400 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	200 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000	»	»	995 »
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	499
Dette Società Immobiliare 4 0|0	»	250	250	»	»	216
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0|0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 50
	Parigi	Chèques	»	»	100 30
3	Londra	90 g.	»	»	25 13
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 27 aprile
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Industriale e Commerciale 476, 478, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1665, 1670, 1674, 1675, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 315, fine corr.

[1] Ex L. 1,30 - [2] id. 2,17 - [3] id. 2,17 - [4] id. 2,17 - [5] id. 10,00 - [6] id. 10,78, [7] Ex divid° L. 10.00 - [8] id. 2,50 - [9] id. 2,50 - [10] id. 5,40 - [11] id. 65,00 - [12] id. 6,25 [13] id. 3,00 - [14] id. 16.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 16 aprile 1889:

Consolidato	5 0|0	L. 97 145
Id.	5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 975
Id.	3 0|0 nominale	» 61 900
Id.	3 0|0 senza cedola	» 60 607

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.